Il Sistema Intrastat

Il Cammino dell'Unione Europea

DATA	PAESI ADERENTI	N. PAESI
25-mar-57	FRANCIA -GERMANIA - ITALIA - BELGIO - OLANDA - LUSSEMBURGO (CEE)	6
1971	DANIMARCA - GRAN BRETAGNA - IRLANDA	9
1981	GRECIA	10
1986	PORTOGALLO - SPAGNA	12
1995	AUSTRIA - FINLANDIA - SVEZIA	15
2004	CIPRO - ESTONIA - LETTONIA - LITUANIA - MALTA - POLONIA REPUBBLICA CECA - REPUBBLICA SLOVACCA - SLOVENIA - UNGHERIA	25
2007	BULGARIA - ROMANIA	27
2013	CROAZIA	28

Le Tappe …

- 7 febbraio 1992 Trattato di Maastricht: il 1 gennaio 1993 nasce l'Unione Europea (Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Paesi Bassi, Grecia, Lussemburgo, Germania, Danimarca, Regno Unito, Irlanda)
- 1 gennaio 1995: entrano nell'UE l'Austria, la Finlandia e la Svezia
- 1 gennaio 2002: circolazione monetaria dell'EURO in 12 Stati membri (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna)
- 1 maggio 2004: entrano nell'UE 10 nuovi paesi (Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Ungheria, Slovenia, Lettonia, Estonia, Lituania, Malta, Cipro)
- 1 gennaio 2007: entrano nell'UE Romania e Bulgaria. La Slovenia adotta l'EURO
- 1 gennaio 2008: Cipro e Malta adottano l'EURO
- 1 luglio 2013: entra nell'UE la Croazia

Finalità …

- La nascita dell'UE prevede la libera circolazione nel territorio europeo di merci, persone, servizi e capitali

- Soppressione delle frontiere all'interno dell'UE che rimangono soltanto negli scambi merci con i paesi terzi

Sistema Intrastat

Il **Sistema Intrastat** è l'insieme delle procedure volte a garantire l'assolvimento di due importanti funzioni:

- il controllo fiscale degli scambi intracomunitari di beni e di servizi effettuati dagli operatori nazionali con il resto della comunità europea;
- le statistiche sullo scambio di beni effettuati dagli operatori nazionali con il resto della comunità europea.

A questo fine le Autorità degli Stati membri hanno adottato, in recepimento di apposite direttive comunitarie, norme volte a disciplinare gli aspetti fiscali e statistici connessi con tali operazioni.

Periodo transitorio…

Ai fini IVA, in via transitoria, vige la regola generale della tassazione nel Paese di destinazione per i beni e del committente per i servizi, in attesa dell'attuazione del regime definitivo mediante l'armonizzazione delle aliquote IVA. Una volta in vigore il regime definitivo, i contribuenti potranno versare l'imposta direttamente nel proprio Stato, emettendo nei confronti dei propri clienti comunitari fattura con IVA, così come già avviene all'interno dei singoli Stati.

Pur tuttavia, il raggiungimento di questo obiettivo, che doveva realizzarsi nel 1997, diventa, con il progressivo allargamento dell'Unione Europea, ancora più difficile da conseguire, in quanto l'armonizzazione delle aliquote deve riguardare tutti i Paesi che costituiscono l'Unione Europea.

Il quadro normativo

Ai fini degli adempimenti IVA:

- DPR n. 633 del 26.10.1972
- DL n. 331 del 30.08.1993, convertito dalla Legge n. 427 del 29 ottobre 1993

Principali atti normativi contenenti le regole per la compilazione dei riepiloghi Intrastat:

- Decreto ministeriale del 22 febbraio 2010

- Determinazione n. 22778 del 22 febbraio 2010: Approvazione dei modelli degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizio rese e ricevute in ambito comunitario

- Determinazione n. 63336 del 7 maggio 2010: Estensione dell'invio telematico delle dichiarazioni Intra anche attraverso il servizio telematico dell'Agenzia delle Entrate (servizio ENTRATEL)

Il quadro normativo completo

- La normativa completa è disponibile sul sito www.agenziadogane.gov.it

  nel settore

  Intrastat/riferimenti normativi



Principi generali

Gli scambi di beni e le prestazioni di servizio in ambito comunitario, fra soggetti appartenenti a due diversi Stati, sono considerati "*operazioni intracomunitarie*" se rispettano tre condizioni essenziali:

- ciascun soggetto è titolare di un **codice IVA comunitario attivo** all'atto dell'operazione (requisito soggettivo);
- la transazione è a titolo **oneroso** (requisito oggettivo);
- i beni vengono **trasportati o spediti** da un Paese all'altro della Comunità (requisito territoriale beni);
- i servizi si considerano **effettuati nello Stato** quando sono resi a soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato (requisito territoriale servizi).

Le operazioni intracomunitarie – Beni (regola generale)

- **Acquisto intracomunitario**: l'operazione è soggetta ad IVA nello Stato di destinazione del bene; l'acquirente riceve la fattura senza addebito dell'IVA e liquida l'imposta, con l'aliquota vigente, contabilizzandola sia nel registro acquisti che in quello vendite (art. 38 Legge 427/93);

- **Cessione intracomunitaria**: l'operazione non è soggetta ad IVA nello Stato di origine del bene; il cedente emette la fattura senza addebito di IVA (art. 41 Legge 427/93).

Tali operazioni vanno riepilogate negli elenchi Intra

Le operazioni intracomunitarie – Servizi (regola generale)

- **Servizio intracomunitario ricevuto**: l'operazione è soggetta ad IVA nello Stato dell'acquirente (soggetto committente); l'acquirente riceve la fattura senza addebito dell'IVA e liquida l'imposta, con l'aliquota vigente, contabilizzandola sia nel registro acquisti che in quello vendite (art. 7 ter DPR 633/72);

- **Servizio intracomunitario reso**: l'operazione non è soggetta ad IVA nello Stato del venditore (soggetto prestatore) bensì nello Stato dell'acquirente (soggetto committente); il venditore emette la fattura senza addebito di IVA (artt. 7 ter, 7 sexsties, septies DPR 633/72).

Tali operazioni vanno riepilogate negli elenchi Intra

La fattura negli scambi Intra



La **fattura** è un particolare documento che costituisce la prova della cessione di beni e/o di servizi e dei relativi adempimenti fiscali IVA.

La fattura, oltre agli elementi previsti nell'art. 21 del DPR n. 663/72 e successive modificazioni, **deve** contenere anche le seguenti indicazioni:

- il codice IVA dei soggetti coinvolti nella transazione;
- le condizioni di consegna (per i beni);
- l'importo della transazione con la relativa valuta.

Gli operatori intracomunitari

- Sono tenuti alla presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni e/o servizi resi e degli acquisti di beni e/o servizi ricevuti i soggetti passivi d'imposta sul valore aggiunto che effettuano scambi di beni e/o servizi con i soggetti passivi d'imposta sul valore aggiunto degli altri Stati membri

- Sono identificati da un codice di identificazione IVA, costituito dal numero di partita IVA preceduto dal codice dello Stato (codice ISO) composto da due lettere

I Paesi dell'Unione Europea

CODICE ISO	PAESE UE	N. CARATTERI CODICE IVA	VALUTA
AT	AUSTRIA	9	€
BE	BELGIO	10	€
BG	BULGARIA	9 ovvero 10	LEV BULGARO
CY	CIPRO	9	€
CZ	REPUBBLICA CECA	8 ovvero 9 ovvero 10	CORONA CECA
HR	CROAZIA	11	KUNA CROATA
DE	GERMANIA	9	€
DK	DANIMARCA	8	CORONA DANESE
EE	ESTONIA	9	€
EL	GRECIA	9	€
ES	SPAGNA	9	€
FI	FINLANDIA	8	€
FR	FRANCIA	11	€
GB	GRAN BRETAGNA	5 ovvero 9 ovvero 12	LIRA STERLINA
HU	UNGHERIA	8	FIORINO UNGHERESE
IE	IRLANDA	8	€
IT	ITALIA	11	€
LT	LITUANIA	9 ovvero 12	LITAS LITUANO
LU	LUSSEMBURGO	8	€
LV	LETTONIA	9 ovvero 11	LAT LETTONE
MT	MALTA	8	€
NL	OLANDA	12	€
PL	POLONA	10	ZLOTY
PT	PORTOGALLO	9	€
RO	ROMANIA	Da 2 a 10	LEU ROMENO
SE	SVEZIA	12	CORONA SVEDESE
SI	SLOVENIA	8	€
SK	REPUBBLICA SLOVACCA	9 ovvero 10	€

* San Marino non è un paese UE nonostante ciò esistono accordi per quanto riguarda gli scambi di beni con l'Italia

Controllo partite iva comunitarie

E’ possibile controllare la validità di una partita iva comunitaria verificando che il codice è formalmente valido ed attribuito ad un soggetto passivo d’imposta.

Si può accedere al servizio fornito **dall’Agenzia delle Entrate** direttamente all’indirizzo internet:

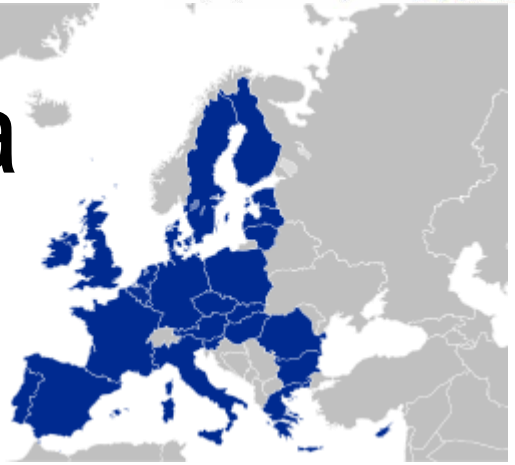
http://www1.agenziaentrate.it/servizi/vies/vies.htm

Si può accedere al servizio fornito **dall’Unione Europea** direttamente all’indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/taxation_customs/vies/lang.do?fromWhichPage=vieshome&selectedLanguage=IT

Territorialità dell'imposta

Art. 7, lettere a) e b), del DPR n. 633/72



Territorio dello Stato Italiano: per territorio dello Stato Italiano s'intende il territorio della Repubblica italiana (vedere esclusioni nella slide successiva).

Territorio dell'Unione Europea: per territorio dell'Unione Europea s'intende il territorio corrispondente al campo di applicazione del Trattato istitutivo della Comunità Europea. Tale territorio risulta ora composto da 28 Stati membri (vedere esclusioni nella slide successiva).

Territorialità dell'imposta

Art. 7, lettere a), b) e c), del DPR n. 633/72



TERRITORI ESCLUSI DALL'AMBITO FISCALE	
Stato	Territorio
ITALIA	Livigno, Campione d'Italia e le acque nazionali del Lago di Lugano
GRECIA	Monte Athos
FRANCIA	Dipartimenti d'oltremare
GERMANIA	Isola di Helgoland e territorio di Büsingen
SPAGNA	Ceuta, Melilla e Isole Canarie
FINLANDIA	Isole Åland
REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA	Isole Anglo-Normanne

TERRITORI RIENTRANTI NELL'AMBITO FISCALE	
Stato	Territorio
FRANCIA	Principato di Monaco
REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA	Isola di Man
CIPRO	Akrotiri e Dhekelia (zone di sovranità del Regno Unito)

I Riepiloghi Intrastat

L’art. 50 del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, modificato da ultimo dal decreto legislativo 11 febbraio 2010 n. 18, stabilisce l’obbligo per i soggetti passivi all’imposta sul valore aggiunto di presentare all’Agenzia delle Dogane elenchi riepilogativi periodici degli scambi di beni e servizi effettuati con i soggetti passivi dell’IVA stabiliti negli altri Stati membri della Comunità europea.

I Modelli – Beni e Servizi

- **Frontespizio Unico Beni e Servizi**
  - Intra1 (Cessioni di Beni e Servizi Resi)
  - Intra2 (Acquisti di Beni e Servizi Ricevuti)

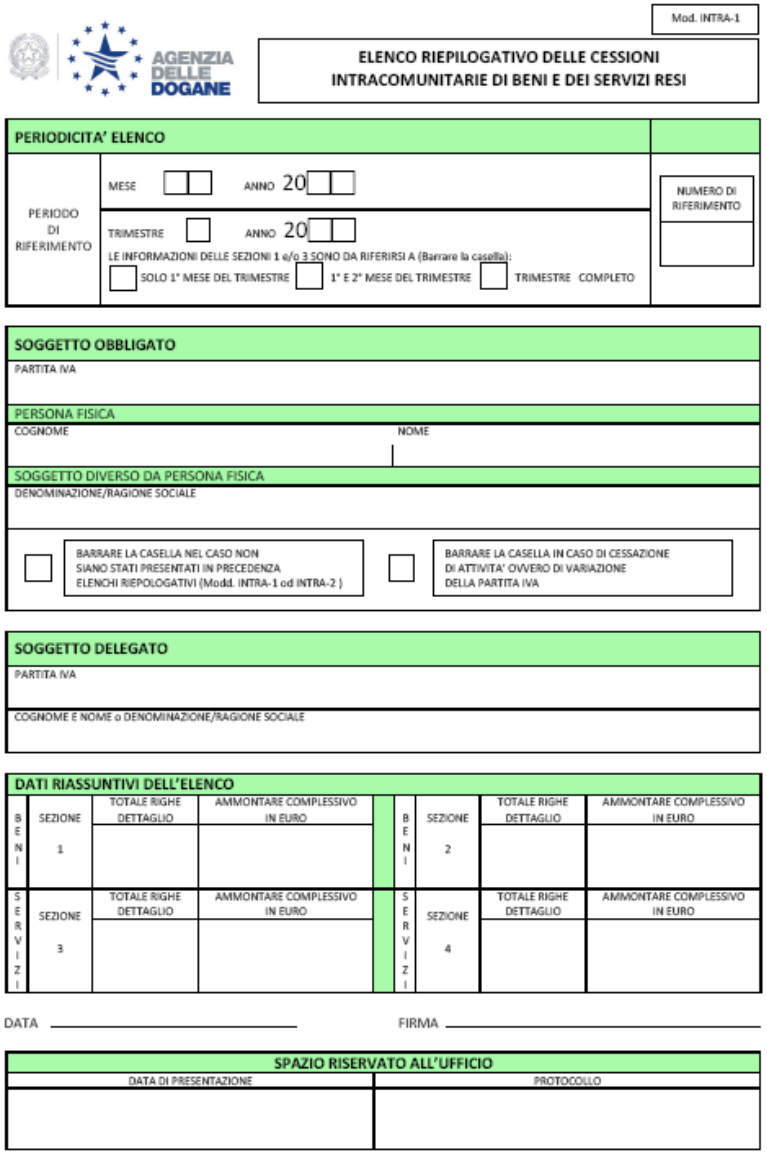
- **Sezione 1 e Sezione 2 – Beni**
  - Intra1Bis (Cessioni di Beni nel periodo di riferimento)
  - Intra2Bis (Acquisti di Beni nel periodo di riferimento)
  - Intra1Ter (Rettifiche a Cessioni di Beni di periodi precedenti)
  - Intra2Ter (Rettifiche ad Acquisti di Beni di periodi precedenti)

- **Sezione 3 e Sezione 4 – Servizi**
  - Intra1Quater (Servizi resi nel periodo di riferimento)
  - Intra2Quater (Servizi ricevuti nel periodo di riferimento)
  - Intra1Quinquies (Rettifiche a Servizi resi di periodi precedenti)
  - Intra2Quinquies (Rettifiche a Servizi ricevuti di periodi precedenti)

Determinazione n. 22778 del 22 Febbraio 2010

pubblicata su www.agenziadogane.gov.it settore Intrastat/Riferimenti normativi

Intra1 – Cessioni di Beni e Servizi Resi



Mod. INTRA-1

AGENZIA DELLE DOGANE

ELENCO RIEPILOGATIVO DELLE CESSIONI INTRACOMUNITARIE DI BENI E DEI SERVIZI RESI

PERIODICITA' ELENCO

PERIODO DI RIFERIMENTO

MESE ☐☐ ANNO 20☐☐

TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐

LE INFORMAZIONI DELLE SEZIONI 1 e/o 3 SONO DA RIFERIRSI A (Barrare la casella):

☐ SOLO 1° MESE DEL TRIMESTRE ☐ 1° E 2° MESE DEL TRIMESTRE ☐ TRIMESTRE COMPLETO

NUMERO DI RIFERIMENTO

SOGGETTO OBBLIGATO

PARTITA IVA

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE

☐ BARRARE LA CASELLA NEL CASO NON SIANO STATI PRESENTATI IN PRECEDENZA ELENCHI RIEPOLOGATIVI (Modd. INTRA-1 od INTRA-2)

☐ BARRARE LA CASELLA IN CASO DI CESSAZIONE DI ATTIVITA' OVVERO DI VARIAZIONE DELLA PARTITA IVA

SOGGETTO DELEGATO

PARTITA IVA

COGNOME E NOME o DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE

DATI RIASSUNTIVI DELL'ELENCO

	SEZIONE	TOTALE RIGHE DETTAGLIO	AMMONTARE COMPLESSIVO IN EURO		SEZIONE	TOTALE RIGHE DETTAGLIO	AMMONTARE COMPLESSIVO IN EURO
BENI	1			BENI	2		
SERVIZI	3			SERVIZI	4		

DATA _____ FIRMA _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DI PRESENTAZIONE	PROTOCOLLO

Intra1Bis – Cessioni di Beni

AGENZIA DELLE DOGANE

RIEPILOGO DELLE CESSIONI INTRACOMUNITARIE DI BENI E DEI SERVIZI RESI

Mod. INTRA-1 Bis

SEZIONE 1. CESSIONI DI BENI REGISTRATE NEL PERIODO

PERIODO MESE ☐☐ TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐ PARTITA IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

PROGR.	ACQUIRENTE		AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN EURO	NATURA TRANS.	NOMENCLATURA COMBINATA	MASSA NETTA	UNITA' SUPPLEMENTARE	VALORE STATISTICO IN EURO	COND. CONS.	MODO TRASP.	PAESE DEST.	PROV. ORIG.
	STATO	CODICE IVA										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
TOTALE												

Intra1Ter – Cessioni di Beni

AGENZIA DELLE DOGANE

RIEPILOGO DELLE CESSIONI INTRACOMUNITARIE DI BENI E DEI SERVIZI RESI

Mod. INTRA-1 Ter

SEZIONE 2. RETTIFICHE ALLE CESSIONI DI BENI RELATIVE A PERIODI PRECEDENTI

PERIODO MESE ☐☐ TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐ PARTITA IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

PROGR.	PERIODO DI RIFERIMENTO			RETTIFICHE						
	MESE	TRIMESTRE	ANNO	ACQUIRENTE		SEGNO	AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN EURO	NATURA TRANS.	NOMENCLATUIRA COMBINATA	VALORE STATISTICO IN EURO
				STATO	CODICE IVA					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
TOTALE										

Intra1Quater – Servizi Resi

AGENZIA DELLE DOGANE

RIEPILOGO DELLE CESSIONI INTRACOMUNITARIE DI BENI E DEI SERVIZI RESI

Mod. INTRA-1 Quater

SEZIONE 3. SERVIZI RESI REGISTRATI NEL PERIODO

PERIODO MESE ☐☐ TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐ PARTITA IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

PROGR.	ACQUIRENTE		AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN EURO	RIFERIMENTO FATTURA		CODICE SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' DI INCASSO	PAESE DI PAGAMENTO
	STATO	CODICE IVA		NUMERO	DATA				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE									

Intra1Quinquies – Servizi Resi

AGENZIA DELLE DOGANE

RIEPILOGO DELLE CESSIONI INTRACOMUNITARIE DI BENI E DEI SERVIZI RESI

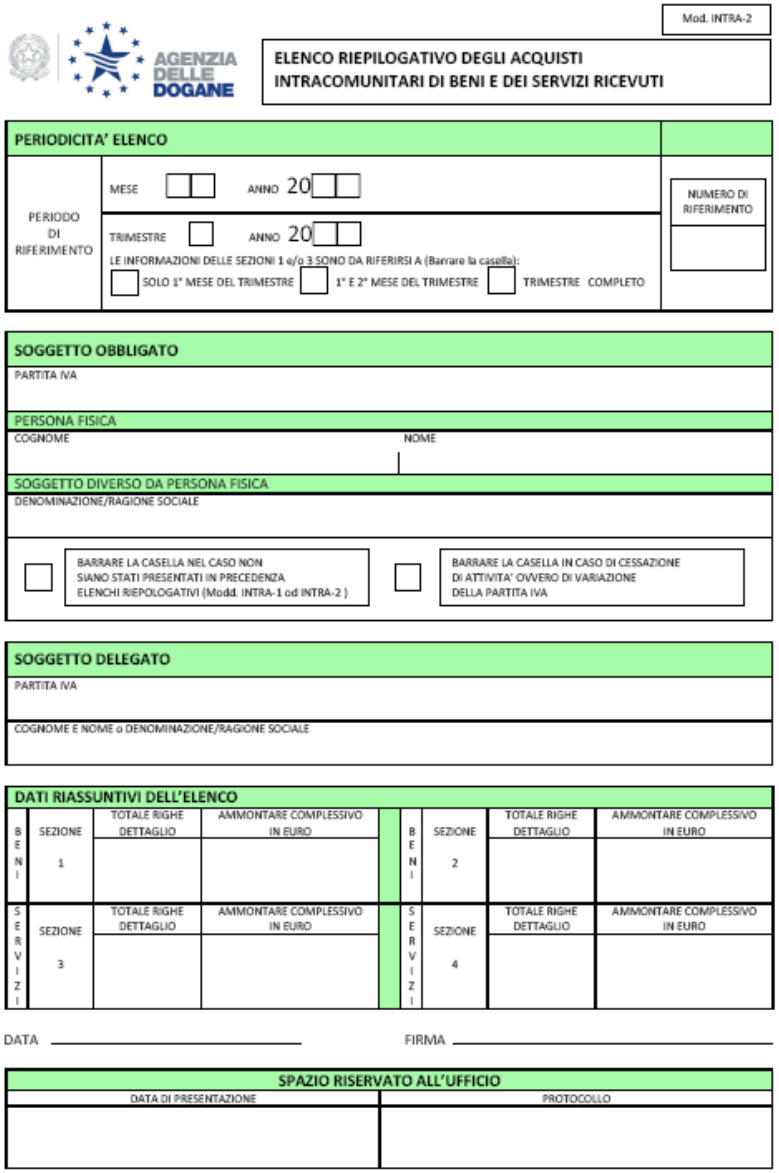
Mod. INTRA-1 Quinquies

SEZIONE 4. RETTIFICHE AI SERVIZI RESI INDICATI IN SEZIONI 3 DI PERIODI PRECEDENTI

PERIODO MESE ☐☐ TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐ PARTITA IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

PROGR.	SEZIONE 3 DA RETTIFICARE				ACQUIRENTE		AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN EURO	RIFERIMENTO FATTURA		CODICE SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' DI INCASSO	PAESE DI PAGAMENTO
	SEZIONE DOGANALE	ANNO	PROTOCOLLO DICHIARAZIONE	PROGR. SEZ. 3	STATO	CODICE IVA		NUMERO	DATA				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
						TOTALE							

Intra2 – Acquisti di Beni e Servizi Ricevuti



Mod. INTRA-2

AGENZIA DELLE DOGANE

ELENCO RIEPILOGATIVO DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI DI BENI E DEI SERVIZI RICEVUTI

PERIODICITA' ELENCO

PERIODO DI RIFERIMENTO

MESE ☐☐ ANNO 20☐☐

TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐

LE INFORMAZIONI DELLE SEZIONI 1 e/o 3 SONO DA RIFERIRSI A (Barrare la casella):

☐ SOLO 1° MESE DEL TRIMESTRE ☐ 1° E 2° MESE DEL TRIMESTRE ☐ TRIMESTRE COMPLETO

NUMERO DI RIFERIMENTO

SOGGETTO OBBLIGATO

PARTITA IVA

PERSONA FISICA

COGNOME NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE

☐ BARRARE LA CASELLA NEL CASO NON SIANO STATI PRESENTATI IN PRECEDENZA ELENCHI RIEPOLOGATIVI (Modd. INTRA-1 od INTRA-2)

☐ BARRARE LA CASELLA IN CASO DI CESSAZIONE DI ATTIVITA' OVVERO DI VARIAZIONE DELLA PARTITA IVA

SOGGETTO DELEGATO

PARTITA IVA

COGNOME E NOME o DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE

DATI RIASSUNTIVI DELL'ELENCO

	SEZIONE	TOTALE RIGHE DETTAGLIO	AMMONTARE COMPLESSIVO IN EURO		SEZIONE	TOTALE RIGHE DETTAGLIO	AMMONTARE COMPLESSIVO IN EURO
BENI	1			BENI	2		
SERVIZI	3			SERVIZI	4		

DATA _____ FIRMA _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DI PRESENTAZIONE	PROTOCOLLO

Intra2Bis – Acquisti di Beni

AGENZIA DELLE DOGANE

RIEPILOGO DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI DI BENI E DEI SERVIZI RICEVUTI

Mod. INTRA-2 Bis

SEZIONE 1. ACQUISTI DI BENI REGISTRATI NEL PERIODO

PERIODO MESE ☐☐ TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐ PARTITA IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

PROGR.	FORNITORE		AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN EURO	AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN VALUTA	NATURA TRANS.	NOMENCLATURA COMBINATA	MASSA NETTA	UNITA' SUPPLEMENTARE	VALORE STATISTICO IN EURO	COND. CONS.	MODO TRASP.	PAESE PROV.	PAESE ORIGINE	PROV. DEST.
	STATO	CODICE IVA												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
TOTALE														

Intra2Ter – Acquisti di Beni

AGENZIA DELLE DOGANE

RIEPILOGO DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI DI BENI E DEI SERVIZI RICEVUTI

Mod. INTRA-2 Ter

SEZIONE 2. RETTIFICHE AGLI ACQUISTI DI BENI RELATIVE A PERIODI PRECEDENTI

PERIODO MESE ☐☐ TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐ PARTITA IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

PROGR.	PERIODO DI RIFERIMENTO			RETTIFICHE							
	MESE	TRIMESTRE	ANNO	FORNITORE		SEGNO	AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN EURO	AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN VALUTA	NATURA TRANS.	NOMENCLATURA COMBINATA	VALORE STATISTICO IN EURO
				STATO	CODICE IVA						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TOTALE											

Intra2Quater – Servizi Ricevuti

AGENZIA DELLE DOGANE

RIEPILOGO DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI DI BENI E DEI SERVIZI RICEVUTI

Mod. INTRA-2 Quater

SEZIONE 3. SERVIZI RICEVUTI REGISTRATI NEL PERIODO

PERIODO MESE ☐☐ TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐ PARTITA IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

PROGR.	FORNITORE		AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN EURO	AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN VALUTA	RIFERIMENTO FATTURA		CODICE SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' DI INCASSO	PAESE DI PAGAMENTO
	STATO	CODICE IVA			NUMERO	DATA				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
TOTALE										

Intra2Quinquies – Servizi Ricevuti

AGENZIA DELLE DOGANE

RIEPILOGO DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI DI BENI E DEI SERVIZI RICEVUTI

Mod. INTRA-2 Quinquies

SEZIONE 4. RETTIFICHE AI SERVIZI RICEVUTI INDICATI IN SEZIONI 3 DI PERIODI PRECEDENTI

PERIODO MESE ☐☐ TRIMESTRE ☐ ANNO 20☐☐ PARTITA IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

PROGR.	SEZIONE 3 DA RETTIFICARE				FORNITORE		AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN EURO	AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN VALUTA	RIFERIMENTO FATTURA		CODICE SERVIZIO	MODALITA' DI EROGAZIONE	MODALITA' DI INCASSO	PAESE DI PAGAMENTO
	SEZIONE DOGANALE	ANNO	PROTOCOLLO DICHIARAZIONE	PROGR. SEZ. 3	STATO	CODICE IVA			NUMERO	DATA				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
TOTALE														

Periodicità degli Elenchi

CESSIONI DI BENI E SERVIZI RESI:

- mensili: cessioni di beni e/o servizi resi > 50.000,00 € nel trimestre di riferimento e/o in uno dei 4 trimestri precedenti;
- trimestrali: restanti soggetti.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI RICEVUTI:

- mensili: acquisti di beni e/o servizi ricevuti > 50.000,00 € nel trimestre di riferimento e/o in uno dei 4 trimestri precedenti;
- trimestrali: restanti soggetti.

! Il trimestre di riferimento è sempre inteso come trimestre dell'anno solare

Decreto Ministeriale del 22 Febbraio 2010

pubblicato su www.agenziadogane.gov.it settore Intrastat/Riferimenti normativi

Periodicità degli Elenchi
Cambio nel corso del trimestre

Qualora nel corso del trimestre di riferimento si superi la soglia di 50.000,00€ la periodicità di presentazione diventa immediatamente mensile. In tal caso si diventa operatori mensili dal mese successivo a quello in cui è stata superata la soglia e contestualmente alla presentazione dell'elenco mensile si deve presentare un elenco per il trimestre di riferimento specificando se in esso sono contenuti i movimenti di un singolo mese o di due mesi o dell'intero trimestre a seconda del mese in cui è stata superata la soglia.

La periodicità di presentazione rimane mensile fino a che nel periodo di riferimento e/o in uno dei 4 trimestri precedenti viene superata la soglia di 50.000,00€. In caso contrario si può passare alla periodicità trimestrale.

E' possibile optare per una presentazione maggiore rispetto a quella determinata in base al volume delle operazioni intracomunitarie.

Es. gennaio 2010 (volume di 30.000,00€); febbraio 2010 (volume di 40.000,00€); in tal caso avendo superato la soglia di 50.000,00€ a febbraio 2010 si diventa operatori mensili da marzo 2010. Si dovrà quindi presentare un elenco mensile per il mese di marzo 2010 e contestualmente l'elenco del I trimestre 2010 specificando nel frontespizio che nell'elenco sono inclusi i movimenti di due mesi cioè quelli relativi a gennaio 2010 e a febbraio 2010.

Modalità di presentazione

STD (Servizio Telematico Doganale):

- adesione al servizio secondo quanto previsto nel settore EDI - servizio telematico doganale del sito www.agenziadogane.gov.it;
- invio telematico delle dichiarazioni Intra attraverso internet con le modalità previste nell'allegato XII della Determinazione n. 22778 del 22 febbraio 2010.

ENTRATEL (Servizio Telematico Agenzia Entrate):

- adesione al servizio secondo quanto previsto nel sito http:\\telematici.agenziaentrate.gov.it;
- invio telematico delle dichiarazioni Intra attraverso internet con le modalità previste nell'allegato I della Determinazione n. 63336 del 7 maggio 2010.

Si possono utilizzare propri software o il software fornito dall'Agenzia delle Dogane nel rispetto dei tracciati record contenuti nella normativa.

Scadenza di presentazione

- Elenchi Mensili: entro il 25 del mese successivo a quello di riferimento (es. mensile di gennaio 2010 entro il 25 febbraio 2010)

- Elenchi Trimestrali: entro il 25 del mese successivo al trimestre di riferimento (es. I trimestre 2010 entro il 26 aprile 2010)

! La scadenza in un giorno festivo nazionale slitta al primo giorno lavorativo successivo.

! Il sabato per gli uffici doganali è considerato giorno feriale.

Decreto Ministeriale del 22 Febbraio 2010

pubblicato su www.agenziadogane.gov.it settore Intrastat/Riferimenti normativi

Elenco date scadenza di presentazione

Le date di scadenza per la presentazione degli elenchi Intrastat sono riportate nel sito www.agenziadogane.gov.it nella sezione **Calendario del Contribuente**.

Delega

I soggetti obbligati alla presentazione degli elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie possono delegare, mediante apposita procura, terzi soggetti alla sottoscrizione degli elenchi medesimi, ferma restando la loro responsabilità in materia.

La delega può essere conferita dal soggetto obbligato in forma scritta, con autenticazione della sottoscrizione effettuata con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e deve essere esibita a richiesta degli organi di controllo.

Modalità di compilazione - Frontespizio

- Dati relativi al periodo di riferimento e alla periodicità di presentazione dell'elenco Intra.
- Dati relativi al soggetto obbligato alla presentazione dell'elenco Intra.
- Dati relativi all'eventuale soggetto delegato alla presentazione dell'elenco Intra.
- Dati riepilogativi dei modelli bis (sezione 1), dei modelli ter (sezione 2), dei modelli quater (sezione 3) e dei modelli quinquies (sezione 4): numero righe dettaglio e ammontare delle operazioni in euro.

Modalità di compilazione - Beni

- **Elenchi mensili**: Sono tenuti alla compilazione dei dati fiscali e statistici. Per particolari operazioni commerciali possono essere tenuti alla compilazione dei soli dati fiscali o dei soli dati statistici.

- **Elenchi Trimestrali**: Sono tenuti alla compilazione dei dati fiscali.

Compilazione – Dati fiscali

Intra 1-bis colonne:

1. Numero progressivo riga;
2. Codice ISO dello Stato membro dell'acquirente;
3. Codice identificativo dell'acquirente;
4. Valore in euro della cessione;
5. Natura della transazione letterale (solo nel caso di operazioni triangolari).

Intra 2-bis colonne:

1. Numero progressivo riga;
2. Codice ISO dello Stato membro del fornitore;
3. Codice identificativo del fornitore;
4. Valore in euro dell'acquisto;
5. Valore dell'acquisto nella valuta del fornitore (solo se il fornitore è di un paese non aderente all'euro).
6. Natura della transazione letterale (solo nel caso di operazioni triangolari).

Compilazione – Dati statistici

Intra 1-bis colonne:

1. Numero progressivo riga;
5. Natura della transazione;
6. Codice NC della merce;
7. Peso in Kg al netto degli imballaggi se non richiesta l'unità supplementare;
8. Quantità nell'unità di misura supplementare (es. paia);
9. Valore statistico in euro;
10. Condizioni di consegna;
11. Modalità di trasporto;
12. Codice ISO Paese di destinazione;
13. Provincia di origine o di spedizione.

Intra 2-bis colonne:

1. Numero progressivo riga;
6. Natura della transazione;
7. Codice NC della merce;
8. Peso in Kg al netto degli imballaggi se non richiesta l'unità supplementare;
9. Quantità nell'unità di misura supplementare (es. litri);
10. Valore statistico in euro;
11. Condizioni di consegna;
12. Modalità di trasporto;
13. Codice ISO del Paese di provenienza;
14. Codice ISO del Paese di origine;
15. Provincia di destinazione.

Compilazione Beni - 1

- Codice ISO dello stato membro (colonna 2): va riportato il codice del paese con il quale è stata effettuata l'operazione intracomunitaria (vedere allegato XI della Determinazione dell'Agenzia delle Dogane n. 22778 del 22 febbraio 2010)
- Codice identificativo (colonna 3): va riportato il numero di partita iva del soggetto passivo d'imposta con il quale è stata effettuata l'operazione intracomunitaria
- Ammontare delle operazioni in euro (colonna 4): va riportato l'importo in euro della merce oggetto dell'operazione intracomunitaria + eventuali spese accessorie direttamente imputabili e opportunamente ripartite (trasporto, imballaggio, assicurazioni, etc.). L'importo va arrotondato all'unità secondo le regole dell'euro (per difetto se frazione inferiore a 0,5€; per eccesso se frazione superiore o uguale a 0,5€).
- Ammontare in valuta (colonna 5 acquisti): va indicato l'importo in valuta del paese con il quale è stata effettuata l'operazione intracomunitaria applicando il tasso di cambio alla data di fattura; è obbligatorio per operazioni con paesi che non hanno aderito all'euro. L'importo va arrotondato all'unità secondo le regole matematiche (per difetto se frazione inferiore o uguale a 0,5€; per eccesso se frazione superiore a 0,5€).

Compilazione Beni - 2

- Natura della transazione (colonna 5 cessioni; colonna 6 acquisti): va indicato un codice tra quelli riportati nella tabella relativa dell'allegato XI della Determinazione dell'Agenzia delle Dogane n. 22778 del 22 febbraio 2010. In presenza di operazione triangolare comunitaria in cui l'operatore italiano assume la veste di acquirente/cedente, come natura della transazione va utilizzato il codice alfabetico. In tutti gli altri casi va utilizzato il codice numerico.
- Nomenclatura combinata (colonna 6 cessioni; colonna 7 acquisti): è un codice costituito da 8 cifre che identifica in dettaglio le merci. La nomenclatura combinata viene aggiornata annualmente per cui è necessario verificare all'inizio di ciascun anno l'esattezza dei codici utilizzati. Si può consultare la nomenclatura combinata su www.agenziadogane.gov.it settore Tariffa doganale.
- Massa netta (colonna 7 cessioni; colonna 8 acquisti): va indicata la massa propria della merce espressa in chilogrammi, priva di tutti gli imballaggi. Tale indicazione è facoltativa laddove sia obbligatorio indicare l'unità di misura supplementare.

Compilazione Beni - 3

- Unità supplementare (colonna 8 cessioni; colonna 9 acquisti): l'unità supplementare è un'unità di misura diversa dai chili previsti nella massa netta e va indicata obbligatoriamente per alcune merci laddove lo prevede la tariffa doganale.
- Valore statistico (colonna 9 cessioni; colonna 10 acquisti): il valore statistico è costituito dal valore della merce più le spese di consegna (trasporto, assicurazione, etc.) fino al confine italiano (valore franco confine italiano). Per calcolare il valore statistico è necessario tenere conto delle condizioni di consegna concordate in base alle clausole "incoterms".
- Condizioni di consegna (colonna 10 cessioni; colonna 11 acquisti): gli "incoterms" sono un insieme di regole internazionali codificate in 13 clausole e raggruppate in quattro gruppi (E, F, C, D) che definiscono diritti e obblighi delle parti di un contratto di vendita con riguardo alla consegna delle merci. L'utilizzo degli "incoterms" è correlato con il modo di trasporto.

Compilazione Beni - 4

- Modo di trasporto (colonna 11 cessioni; colonna 12 acquisti): si deve indicare il codice che identifica il modo con cui le merci sono state trasferite in ambito comunitario secondo la tabella prevista nell'allegato XI della Determinazione dell'Agenzia delle Dogane n. 22778 del 22 febbraio 2010.
- Paese di destinazione e di provenienza (colonna 12 cessioni; colonna 13 acquisti): va indicato il codice ISO del paese di destinazione del bene in caso di cessione e il codice ISO del paese di provenienza in caso di acquisti. Normalmente lo stato di destinazione/provenienza del bene coincide con quello dell'acquirente/fornitore; possono variare in caso di triangolazione.
- Provincia di origine e di destinazione (colonna 13 cessioni; colonna 14 acquisti): va indicata la sigla della provincia italiana di origine/provenienza delle merci in caso di cessione (se non nota indicare la provincia di spedizione); va indica la sigla della provincia italiana dove le merci sono immesse in consumo/commercializzate/ assoggettate ad operazioni di perfezionamento in caso di acquisti.
- Paese di origine (colonna 15 acquisti): va indicato il codice ISO del paese in cui ha avuto origine la merce. E' possibile verificare il codice ISO di tutti gli Stati, sia dell'UE che extra-UE, su www.agenziadogane.gov.it settore Tariffa doganale e successivamente nel menu Tabelle/Paesi.

La natura della transazione

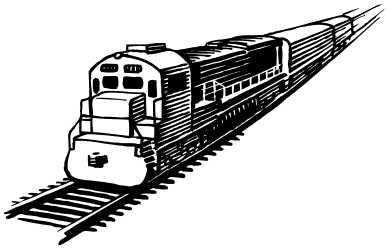
CODICE NUMERICO	CODICE ALFABETICO	DESCRIZIONE
1	A	Acquisto o vendita (compreso il baratto)
2	B	Restituzione o sostituzione di merci
3	C	Aiuti governativi, privati o finanziati dalla Comunità europea
4	D	Operazione in vista di una lavorazione per conto terzi o di una riparazione
5	E	Operazione successiva ad una lavorazione per conto terzi o ad una riparazione
6	F	Movimento di merci senza trasferimento di proprietà (per noleggio, leasing operativo, etc.)
7	G	Operazione a titolo di un programma comune di difesa o di un altro programma intergovernativo di fabbricazione coordinata
8	H	Fornitura di materiali e macchinari nel quadro di un contratto generale di costruzione o di genio civile
9	I	Altre transazioni

Le condizioni di consegna

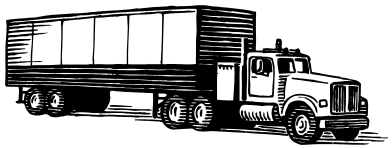
CODICE INCOTERMS	CODICE GRUPPO	DESCRIZIONE	VALORE STATISTICO
EXW	E	Franco fabbrica	Va calcolato aggiungendo al valore della merce le spese di consegna dal luogo di partenza fino al confine italiano
FCA	F	Franco vettore	Va calcolato aggiungendo al valore della merce le spese di consegna dal luogo di presa in carico della merce fino al confine italiano
FAS		Franco lungo bordo	
FOB		Franco a bordo	
CFR	C	Costo e nolo	Va calcolato sottraendo al valore della merce le spese di consegna dal confine italiano fino al luogo di destinazione convenuto
CIF		Costo, assicurazione, nolo	
CPT		Trasporto pagato fino a…	
CIP		Trasporto e assicurazione pagati fino a…	
DAF	D	Reso frontiera	Va calcolato sottraendo al valore della merce le spese di consegna dal confine italiano fino al luogo di destinazione convenuto, tranne per la clausola DAF per la quale il valore statistico rimane uguale all'ammontare dell'operazione ai fini fiscali
DES		Reso ex ship	
DEQ		Reso banchina	
DDU		Reso non sdoganato	
DDP		Reso sdoganato (non va usato negli elenchi Intra)	

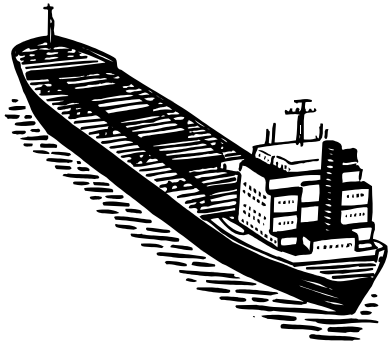
Il modo di trasporto

CODICE	DESCRIZIONE
1	Trasporto marittimo
2	Trasporto ferroviario
3	Trasporto stradale
4	Trasporto aereo
5	Spedizioni postali
7	Installazioni fisse di trasporto
8	Trasporto per vie d'acqua
9	Propulsione propria









Compilazione Beni – Soglie statistiche

Sono tenuti alla menzione del valore statistico, delle condizioni di consegna e del modo di trasporto i soggetti mensili che:

CESSIONI: valore annuo delle spedizioni UE > 20.000.000,00 €;

ACQUISTI: valore annuo degli arrivi UE > 20.000.000,00 €.

NB: L'indicazione del valore statistico rimane comunque obbligatoria nel caso di operazioni riepilogate solo ai fini statistici.

Compilazione Beni – Riepilogo

Periodicità	Riepilogo	Intra-1 bis colonne	Intra 2-bis colonne
mensile	ai soli fini fiscali	da 1 a 5*	da 1 a 6**
	ai soli fini statistici	1 e da 5 a 13***	1 e da 6 a 15***
	ai fini fiscali e statistici	tutte****	tutte****
trimestrale	ai fini fiscali	da 1 a 5*	

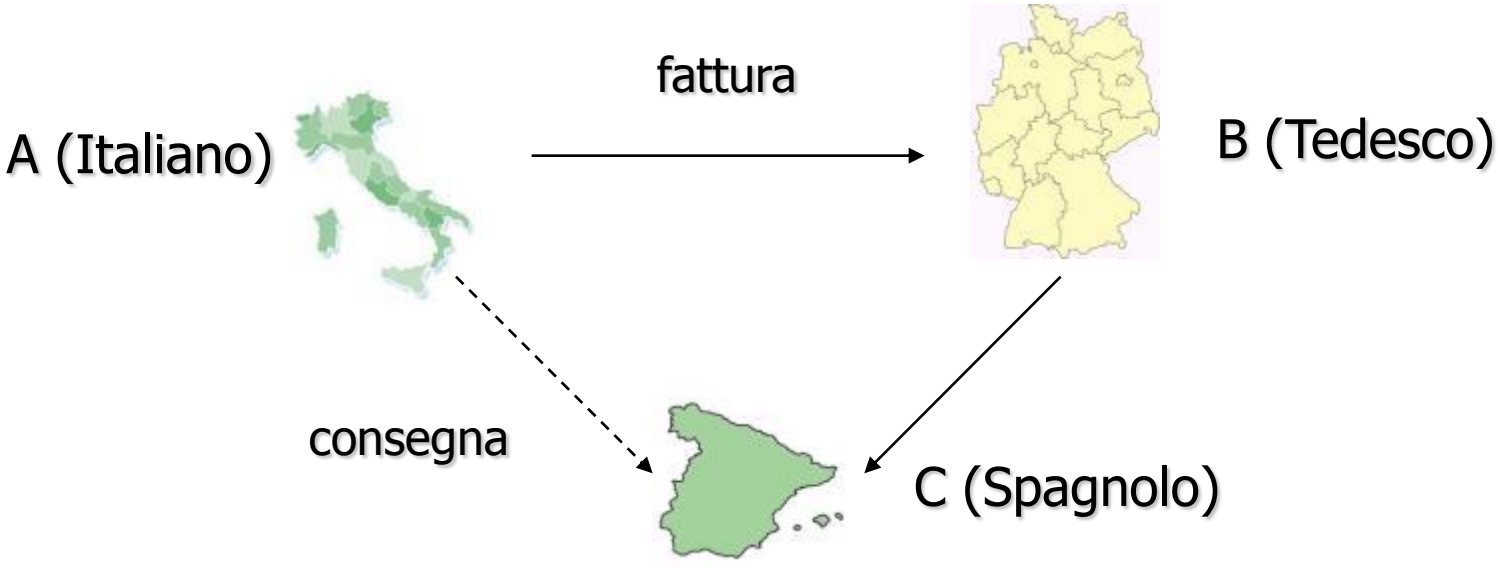
* La colonna 5 “natura della transazione” deve essere compilata se il soggetto ha effettuato operazioni triangolari.

** La colonna 6 “natura della transazione” deve essere compilata se il soggetto ha effettuato operazioni triangolari.

*** Le colonne relative alle condizioni di consegna ed alle modalità di trasporto devono essere compilate solo dagli operatori con un volume di operazioni superiore a 20 milioni di euro.

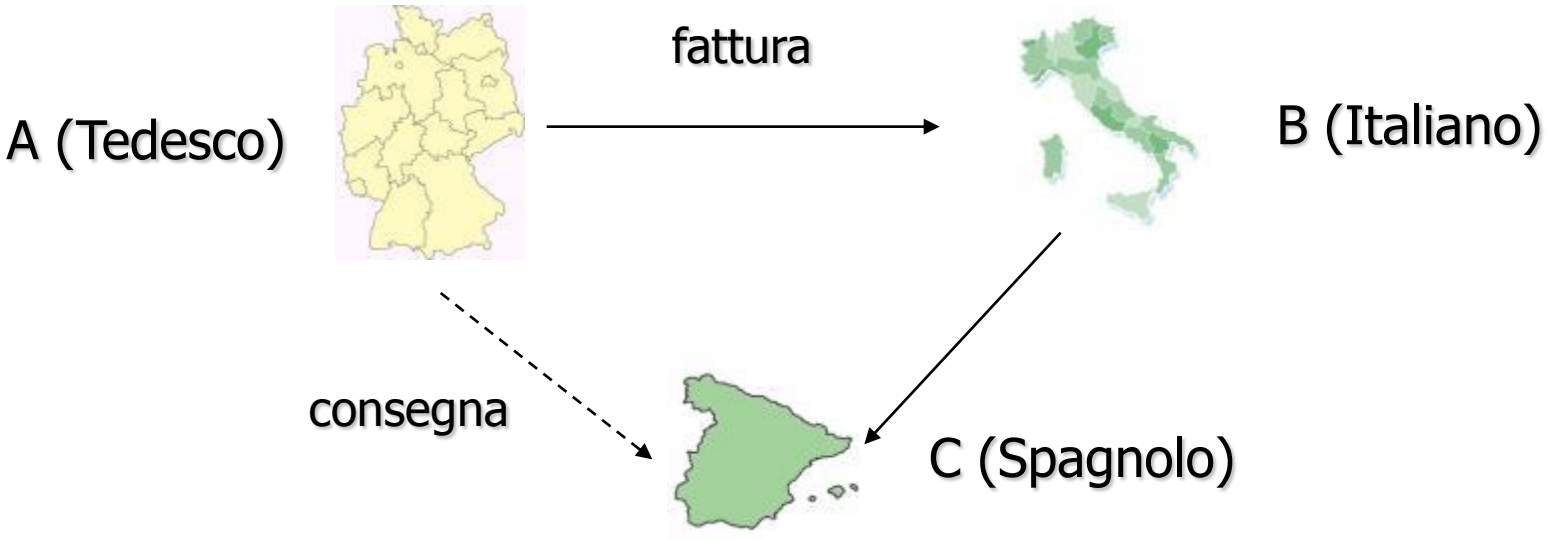
**** Le colonne relative al valore statistico, alle condizioni di consegna ed alle modalità di trasporto devono essere compilate solo dagli operatori con un volume di operazioni superiore a 20 milioni di euro.

Triangolari (Circolare n. 13°/1994)



Il soggetto Italiano A compila l'elenco delle cessioni Intra 1-bis indicando nella partita iva del partner la partita iva del soggetto tedesco B e nel paese di destinazione il codice ISO ES del paese del soggetto spagnolo C (vendita)

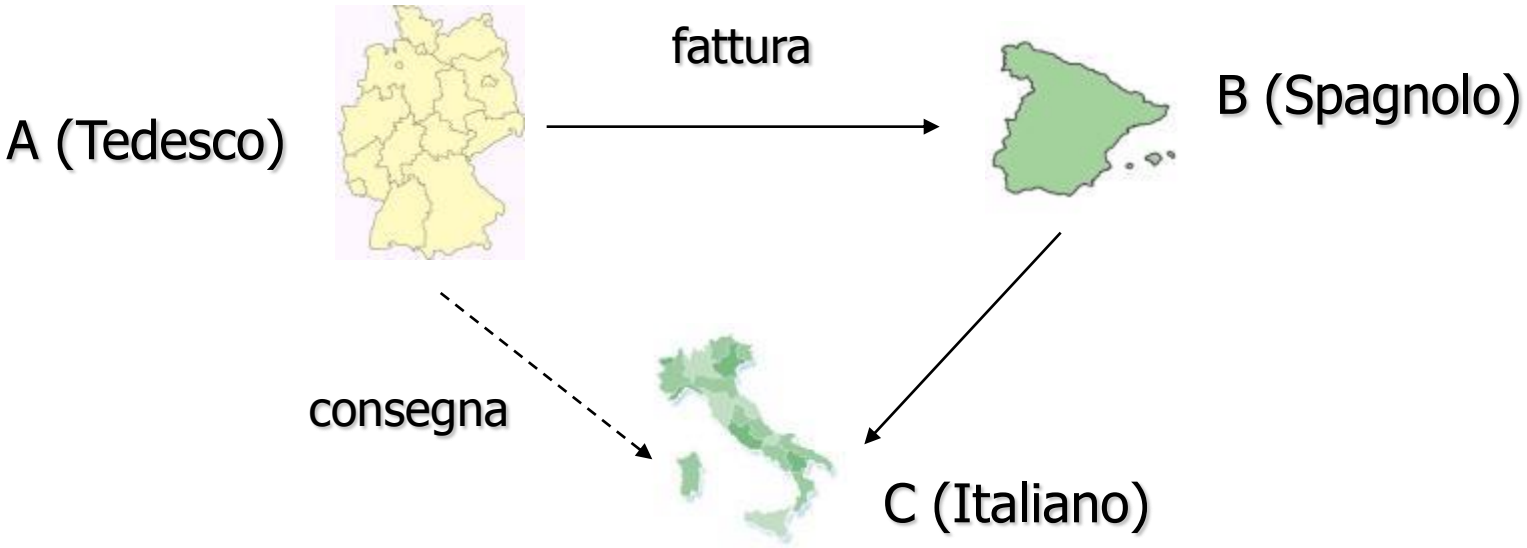
Triangolari (Circolare n. 13°/1994)



Il soggetto Italiano B compila l'elenco degli acquisti Intra 2-bis indicando nella partita iva del partner la partita iva del soggetto tedesco A e nella natura della transazione la lettera "A" (acquisto)

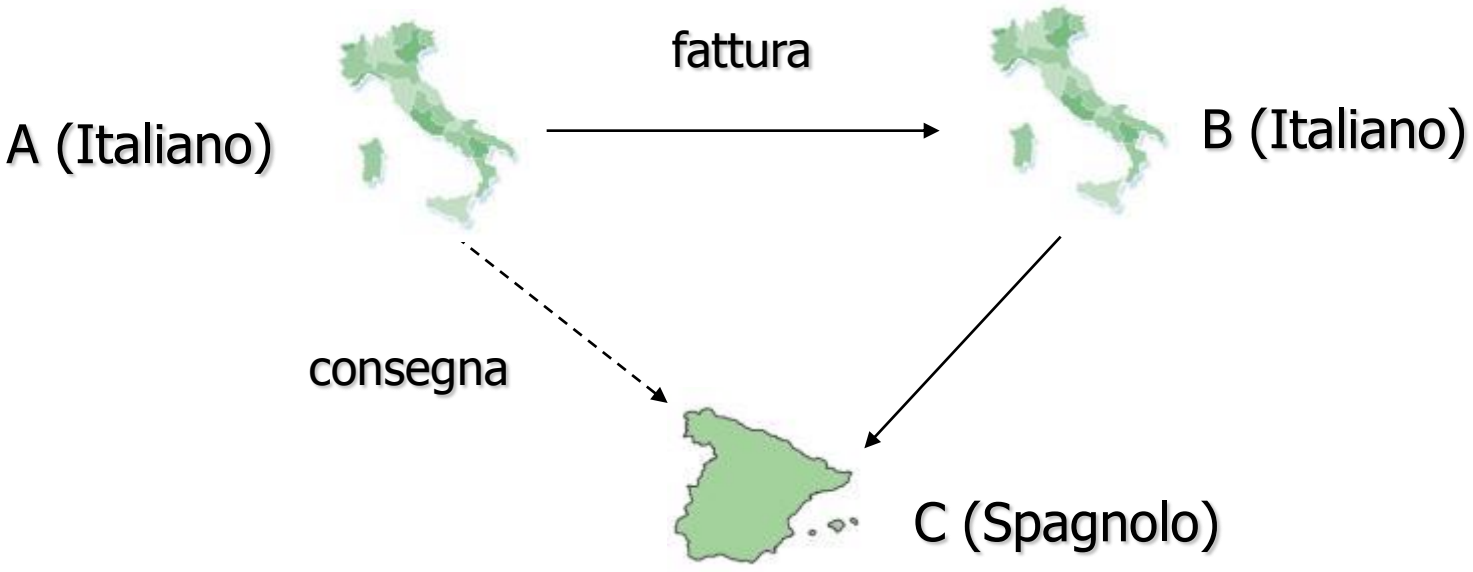
Il soggetto Italiano B compila l'elenco delle cessioni Intra 1-bis indicando nella partita iva del partner la partita iva del soggetto spagnolo C e nella natura della transazione la lettera "A" (vendita)

Triangolari (Circolare n. 13°/1994)



Il soggetto Italiano C compila l'elenco degli acquisti Intra 2-bis indicando nella partita iva del partner la partita iva del soggetto spagnolo B e nel paese di provenienza il codice ISO DE del paese del soggetto tedesco A (acquisto)

Triangolari (Circolare n. 13°/1994)



Il soggetto Italiano A effettua una operazione interna non imponibile ex art. 58 del DL n. 331/93; Il soggetto Italiano B, promotore della triangolazione, compila l'elenco delle cessioni Intra 1-bis indicando nella partita iva del partner la partita iva del soggetto spagnolo C e nel paese di destinazione il codice ISO ES del paese del soggetto spagnolo C (vendita)

Le operazioni con San Marino

Dal punto di vista IVA le operazioni commerciali tra l'Italia e la Repubblica di San Marino sono disciplinate dall'art. 71 del DPR 633/72 e dal DM 24 dicembre 1993 in vigore dal 1° gennaio 1994.

Cessioni verso San Marino

L'operatore italiano che vende beni ad un operatore di San Marino deve adempiere ai seguenti obblighi:

- Emettere la fattura ai sensi dell'art. 71 DPR 633/72;
- Solo nel caso in cui l'operatore italiano effettua **cessioni intracomunitarie con i paesi UE** deve obbligatoriamente indicare nel riepilogo Intrastat anche la cessione verso San Marino;
- La cessione verso San Marino va dichiarata solo dal punto di vista fiscale e non rientra nel volume degli scambi per la determinazione della periodicità di presentazione.

Acquisti da San Marino

L’operatore italiano che acquista beni da un operatore di San Marino deve adempiere ai soli obblighi IVA. Tali acquisti **non vanno** quindi **inseriti nei riepiloghi Intrastat**.

Merci escluse dalla rilevazione statistica

a. **Strumenti di pagamento aventi corso legale e valori;**
b. **Oro detto monetario;**
c. **Soccorso d'urgenza in regioni sinistrate;**
d. **Merci che beneficiano dell'immunità diplomatica, consolare o simile;**
e. **Merci destinate a un uso temporaneo, purché siano rispettate le seguenti condizioni:**
   - **non e' prevista ne' effettuata alcuna lavorazione,**
   - **da durata prevista dell'uso temporaneo non e' superiore a 24 mesi.**
   - **la spedizione o l'arrivo non sono stati dichiarati come consegna o acquisizione ai fini dell'IVA.**
f. **Beni che veicolano informazioni, quali dischetti, nastri informatici, pellicole, disegni, cassette audio e video, CD-ROM con programmi informatici, se sono concepiti su richiesta di un cliente particolare o non sono oggetto di transazioni commerciali, nonché beni forniti a complemento di una precedente fornitura, per esempio ai fini di aggiornamento, che non sono oggetto di fatturazione per il destinatario;**
g. **Purché non siano oggetto di una transazione commerciale:**
   - **materiale pubblicitario;**
   - **campioni commerciali.**
h. **Beni destinati ad essere riparati e in seguito alla riparazione, nonché i pezzi di ricambio associati. La riparazione di un bene consiste nel ripristino della sua funzione o condizione originaria. L'obiettivo dell'operazione e' semplicemente mantenere i beni in condizioni di funzionamento e può comportare lavori di ricostruzione o di miglioria, ma non modifica in alcun modo la natura dei beni;**
i. **Merci spedite alle forze armate nazionali stanziate al di fuori del territorio statistico e merci provenienti da un altro Stato membro che hanno accompagnato le forze armate nazionali al di fuori del territorio statistico, nonché merci acquistate o cedute nel territorio statistico di uno Stato membro dalle forze armate di un altro Stato membro che vi stazionano;**
j. **Mezzi di lancio di veicoli spaziali, alla spedizione e all'arrivo, in vista del lancio nello spazio e durante il lancio;**
k. **Vendita di nuovi mezzi di trasporto da parte di persone fisiche o giuridiche soggette all'IVA a cittadini privati di altri Stati membri.**

Casi particolari (Circolare n. 13°/1994)

Campioni omaggio e beni ceduti gratuitamente	**Gli elenchi non devono essere presentati neppure agli effetti statistici.**
Sostituzione di beni in garanzia	**Non sussiste l'obbligo di presentazione, neppure a fini statistici, a nulla rilevando l'eventuale restituzione dei beni da sostituire.**
Beni in riparazione	**Rilevanza ai soli fini statistici. A partire dal 2006 sono esclusi anche da tale rilevazione.**
Acquisti effettuati da enti non soggetti IVA	**Gli enti di cui all'art.4, comma 4, D.P.R. n.633/72, non soggetti d'imposta, sono tenuti alla presentazione dell'elenco, a fini fiscali e statistici, solo se gli acquisti intracomunitari si considerano effettuati nello Stato, ancorché, ai fini dell'applicazione dell'imposta sono da considerare non imponibili, esenti o non soggetti.**
Giornali ed altre pubblicazioni in abbonamento	**I modelli devono essere presentati, sia agli effetti fiscali che statistici, con riferimento al periodo di registrazione delle relative fatture.**

Attenzione che taluni casi particolari esclusi dall'Intra-Beni possono rientrare invece, a partire dal 2010, nell'Intra-Servizi

Casi particolari (Circolare n. 13°/1994)

Beni inviati per fiere, mostre e tentata vendita	**Gli elenchi devono essere compilati, a fini fiscali e statistici, solo in caso di cessione o di acquisto dei beni e con riferimento al periodo di registrazione della relativa fattura.**
Software	**SI: software standardizzato. NO: software personalizzato.**
Stampi	**Se lo stampo è fatturato in modo distinto dalla cessione dei beni con lo stesso realizzati: il modello è compilato agli effetti fiscali con riferimento al periodo di registrazione della fattura, mentre a fini statistici il valore dello stampo è aggiunto proporzionalmente a quello delle singole forniture.** **Se lo stampo è fatturato in maniera indistinta: il suo valore è assorbito nel corrispettivo delle singole commesse** **Per maggiori dettagli vedi circolare 13.**

Attenzione che taluni casi particolari esclusi dall'Intra-Beni possono rientrare invece, a partire dal 2010, nell'Intra-Servizi

Variazioni a periodi precedenti - Beni

Vanno effettuate compilando i modelli Intra1Ter o Intra2Ter (sezioni 2):

- le variazioni negli importi intervenuti successivamente alla presentazione degli elenchi
- gli errori e le omissioni sostanziali

Vanno effettuate con una comunicazione scritta alla dogana:

- le correzioni di errori formali (utilizzo di codici non validi dal punto di vista formale) in elenchi presentati su carta o mediante floppy disk
- le variazioni dei dati statistici non inclusi nel modello ter

Modalità di rettifica - 1

In caso di rettifica dei seguenti dati:

- partita iva partner;
- nomenclatura combinata;
- natura della transazione.

si compilano due righe di sezione 2:

- la prima, con segno “-”, annulla l’operazione da rettificare;
- la seconda, con segno “+”, reca i dati corretti.

Modalità di rettifica - 2

In caso di rettifica dei seguenti dati:

- dell’ammontare delle operazioni;
- dell’ammontare in valuta;
- del valore statistico.

È sufficiente indicare in una sola riga di sezione 2 le variazioni in aumento o in diminuzione.

Modalità di rettifica - 3

- Al contribuente è consentito operare una “rettifica globale” delle variazioni, in aumento o in diminuzione, concernenti più periodi di riferimento, anche compresi in più anni solari, relativi agli acquisti o alle cessioni, a condizione che le operazioni di riferimento:
  - siano state effettuate con lo stesso cliente o fornitore;
  - abbiano avuto ad oggetto una sola tipologia di merce;
  - avessero la stessa natura.
- Il periodo cui riferire la rettifica è l’ultimo (o gli ultimi nel caso l’ultimo abbia un importo inferiore a quello della rettifica) tra quelli nei quali sono state riepilogate le operazioni da rettificare.

Modalità di compilazione - Servizi

Le informazioni richieste negli elenchi Intra-Servizi hanno valenza fiscale.

Le informazioni richieste negli elenchi Intra-Servizi prescindono dalla cadenza di presentazione.

Compilazione Servizi

Intra 1-quater colonne:

1. Numero progressivo riga;
2. Codice ISO dello Stato membro dell'acquirente;
3. Codice identificativo dell'acquirente;
4. Ammontare in euro del servizio reso;
5. Numero fattura;
6. Data fattura;
7. Codice servizio;
8. Modalità di erogazione;
9. Modalità di incasso;
10. Paese pagamento.

Intra 2-quater colonne:

1. Numero progressivo riga;
2. Codice ISO dello Stato membro del fornitore;
3. Codice identificativo del fornitore;
4. Ammontare in euro del servizio ricevuto;
5. Ammontare del servizio ricevuto nella valuta del fornitore (solo se il fornitore è di un paese non aderente all'euro).
6. Numero fattura;
7. Data fattura;
8. Codice servizio;
9. Modalità di erogazione;
10. Modalità di incasso;
11. Paese pagamento.

Compilazione Servizi - 1

Codice servizio (colonna 8): va riportato il codice a 6 cifre che identifica la tipologia del servizio secondo la classificazione CPA (classificazione dei prodotti associati alle attività).

Il codice CPA è articolato in sei livelli: 21 *sezioni* identificate da una lettera (dalla A alla U); 88 *divisioni* identificate da un codice numerico di due cifre; 261 *gruppi* identificati da tre cifre; 575 *classi* identificate da quattro cifre; 1342 *categorie* identificate da cinque cifre; 3142 *sottocategorie* identificate da sei cifre.

La tabella CPA 2008 contenente solo i codici delle prestazioni di servizio è scaricabile in formato Excel dal sito www.agenziadogane.gov.it nella sezione Intrastat.

Esempio:

- L SERVIZI IMMOBILIARI
  - 68 Servizi immobiliari
    - 68.1 Servizi di compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
      - 68.10 Servizi di compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
        - 68.10.1 Servizi di compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
          - 68.10.11 Servizi di compravendita di edifici e terreni residenziali annessi
          - 68.10.12 Servizi di compravendita di alloggi in multiproprietà
          - 68.10.13 Servizi di compravendita di terreni residenziali liberi
          - 68.10.14 Servizi di compravendita di edifici e terreni annessi non residenziali
          - 68.10.15 Servizi di compravendita di terreni non residenziali liberi

Compilazione Servizi - 2

- Modalità di erogazione (colonna 9): va indicata la modalità con cui viene erogato il servizio:
  - I = Istantanea
  - R = A più riprese

- Modalità di incasso (colonna 10): va indicata la modalità di pagamento:
  - A = Accredito
  - B = Bonifico
  - X = Altro

- Paese pagamento (colonna 11): va indicato il codice ISO del paese dove viene effettuato il pagamento. Per la Grecia va utilizzato il codice GR.

Variazioni a periodi precedenti - Servizi

- **inserimenti di movimenti non dichiarati in precedenza:** vanno registrati nei modelli Intra1Quater o Intra2Quater (sezioni 3) specificando nel frontespizio relativo il periodo nel quale il servizio è stato reso/ricevuto
- **modifiche di movimenti dichiarati in precedenza:** vanno registrate nei modelli Intra1Quinquies o Intra2Quinquies (sezioni 4) specificando gli estremi dell'elenco da modificare (colonne 1-5) e i nuovi dati che sostituiscono quelli precedentemente dichiarati (colonne 6-15))
- **cancellazioni di movimenti dichiarati in precedenza:** vanno registrate nei modelli Intra1Quinquies o Intra2Quinquies (sezioni 4) specificando gli estremi dell'elenco da modificare (colonne 1-5) lasciando vuote le successive informazioni (colonne 6-15))

Inoltre dal 2010…

Negli elenchi riepilogativi vanno riepilogate ai soli fini statistici nelle sezioni 1 e 2 le operazioni commerciali relative allo scambio di **energia elettrica** e di **gas**.

Per le **lavorazioni** i soggetti mensili dovranno registrare l'operazione ai fini statistici nelle sezioni Beni e ai fini fiscali nelle sezioni Servizi.

La **tardiva presentazione** degli elenchi Intra Beni e Servizi viene gestita direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Violazioni

- Tardiva presentazione elenchi Intra

  Risoluzione n. 20/E del 16 febbraio 2005: E' possibile il ravvedimento operoso con riduzione dell'importo della sanzione.

- Violazioni relative ai dati fiscali

  Art. 11, comma 4, DLgs n. 471/97: L'ufficio riscontrata la violazione invita l'operatore a regolarizzare entro un termine. Se l'operatore regolarizza entro il termine la sanzione non è dovuta nel caso di dati inesatti/mancanti o è ridotta della metà nel caso di omissione della presentazione.

- Violazioni relative ai dati statistici

  Art. 11, comma 2, DLgs n. 322/89: L'ufficio riscontrata la violazione invita l'operatore a regolarizzare entro un termine. Se l'operatore regolarizza entro il termine la sanzione viene ridotta.

Sanzioni relative a violazioni di natura fiscale

VIOLAZIONE	SANZIONE
Omessa presentazione dell'elenco	Da 516 € a 1032 € per ciascun elenco
Presentazione tardiva, ma entro 30 giorni dalla richiesta dell'Ufficio	Da 258 € a 516 €
Presentazione tardiva spontanea con ravvedimento operoso	64 €
Presentazione di elenco incompleto, inesatto o irregolare	Da 516 € a 1032 € La sanzione non si applica se i dati mancanti o inesatti vengono integrati o corretti anche a seguito di richiesta degli uffici preposti al controllo

Sanzioni relative a violazioni di natura statistica

VIOLAZIONE	SANZIONE
Omissione o inesattezze dei dati	Da 516 € a 5164 €
Omissione o inesattezze dei dati, purchè integrati nel termine fissato dall'Ufficio	Da 258 € a 2582 €
Integrazione o correzione spontanea di dati mancanti o inesatti	Nessuna sanzione

Il ravvedimento operoso

- La sanzione è ridotta (art. 13 DLgs 472/97 modificato dall'art. 16 del Decreto Legge 185/08 e art. 2 DLgs 99/2000) sempre che la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche rese note ai soggetti obbligati, ad un quinto del minimo, se la regolarizzazione degli errori o delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione e sul pagamento del tributo, avviene entro il termine per la presentazione della dichiarazione IVA relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione
- Deve essere eseguito con le seguenti modalità:
  - Pagamento della sanzione;
  - Presentazione modelli Intra: è obbligatoria in ogni caso la presentazione del modello Intra in precedenza omesso.
- Il versamento delle sanzioni relative all'Intra va effettuato con il modello F24 codice tributo 8911.